

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

FSI: riconferma di M. MORETTI

Il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane SpA, riunitosi sotto la presidenza del Prof. L. CARDIA, ha formalizzato la riconferma dell'Ing. M. MORETTI quale Amministratore Delegato della Società conferendogli i poteri di gestione (*Comunicato stampa Gruppo FSI*, 29 agosto 2013).

Toscana: è in circolazione l'ottavo Vivalto

Un nuovo treno Vivalto è a disposizione dei pendolari toscani di Trenitalia. Si tratta dell'ottavo convoglio, composto di nuove carrozze a doppio piano, consegnato in Toscana negli ultimi 14 mesi. Previsto entro l'anno l'arrivo di altri sei.

Il potenziamento e ammodernamento della flotta, reso possibile dal flusso finanziario generato dal Contratto di Servizio in vigore tra Trenitalia e Regione Toscana, prevede la fornitura complessiva di 150 carrozze a doppio piano per un investimento totale, a carico di Trenitalia, di 150 mln di euro in 6 anni.

Con l'entrata in servizio di questo nuovo Vivalto salgono a 72, in Toscana, i collegamenti quotidiani che potranno essere effettuati con convogli a doppio piano. Entro la fine del 2013 saranno più di 100. Sempre da dicembre, per potenziare l'offerta per i pendolari delle linee aretine/Valdarno e Lucca/Pistoia/Prato, due dei Vivalto, negli orari di maggior utilizzo, circoleranno in una composizione potenziata che permetterà di trasportare, comodamente sedute, oltre 840 persone.

Il nuovo treno Vivalto, nella composizione presentata, offre più di 700 posti a sedere distribuiti su 6 vetture, prodotte nelle officine di Ansaldo-Breda, che se ne aggiudicò la commessa nel dicembre del 2009. Completa il convoglio la locomotiva E464 Bombardier, di ultima generazione, prodotta nelle officine di Vado Ligure. Le carrozze a due piani hanno comode poltrone con poggiatesta, braccioli, tavolini ribaltabili, prese elettriche da 220 volt in ogni seduta, appendiabiti, bagagliere, maniglie e corrimano per i passeggeri in piedi.

La vettura semipilota è dotata di un ambiente per passeggeri disabili e dispone anche di una zona multifunzionale per il trasporto biciclette e bagagli ingombranti. La tecnologia di bordo permette un'attenta integrazione di tutti i sistemi d'informazione (annunci sonori, monitor e segnaletica), mappe tattili nelle toilette e pulsantiere in "Braille" per i passeggeri non vedenti, 8 monitor a cristalli liquidi per ogni vettura (5 nella semipilota), un sistema di videosorveglianza e un pulsante di allarme dotato di citofono per comunicare con il personale di bordo (*Comunicato stampa Regione Toscana*, 3 settembre 2013).

Campania: trasporto all'estero dei rifiuti della Provincia di Napoli

L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) costituita da Trenitalia (Società di trasporto del Gruppo FS Italiane) e NestAmbiente (Società del Gruppo Acegas-Aps) ha iniziato il trasporto della frazione umida dei rifiuti (FUT) della provincia di Napoli, verso i siti di smaltimento in Austria e Germania.

Il servizio prevede, da metà settembre, più di 100 treni che trasporteranno oltre 90mila t di rifiuti umidi con una frequenza di due treni a settimana in partenza dall'interporto FS di Marcianise.

Il primo treno, composto da 28 containers, è partito da Marcianise il 28 agosto con 620 t di rifiuti umidi e ha raggiunto l'impianto di termovalorizzazione austriaco di Zwentendorf/Dürnrohr del gruppo EVN.

L'ATI tra NestAmbiente e Trenitalia è risultata vincitrice di una gara internazionale condotta dalla società provinciale che si occupa della gestione dei rifiuti a Napoli, la «S.A.P.Na.». Il trasporto all'estero dei rifiuti si è reso necessario dato che una circolare italiana ha vietato lo smaltimento nelle nostre discariche della parte umida dei rifiuti (*Comunicato stampa Trenitalia*, 3 settembre 2013).

Puglia e Basilicata: nel 2013 riqualificate 21 stazioni

Prosegue l'impegno di Rete Ferroviaria Italiana nella riqualificazione delle stazioni pugliesi e lucane. Entro il 2013 saranno completati gli interventi di rimozione dei graffiti e di pulizia degli ambienti ferroviari di ventuno stazioni (Acquaviva delle Fonti, Bari Palese Macchie, Bari Santo Spirito, Bisceglie, Bitetto-Palo del Colle, Fasano, Gioia del Colle, Giovinazzo, Bari Marconi, Metaponto, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Ostuni, Polignano a Mare, Potenza Superiore, San Severo, Squinzano, Trani, Trinitapoli-San Ferdinando di Puglia, San Pietro Vernotico). In molte è già possibile vedere sottopassi, banchine, sale d'attesa e atri completamente ripuliti.

Contemporaneamente, sarà ultimato il potenziamento degli impianti di illuminazione per garantire maggiore visibilità e aumentare il livello di sicurezza percepita dai viaggiatori.

In alcuni casi, come è avvenuto nelle stazioni di Mola di Bari e Monopoli, RFI ha dovuto pulire a più riprese i sottopassi e le pareti appena

NOTIZIARI

imbiancati a causa della presenza di nuovi graffiti.

I sottopassi di stazione, così come gli altri e le sale d'attesa appartengono a tutti, cittadini e viaggiatori. Consapevole dell'importanza di preservare il decoro di spazi collettivi appena ristrutturati e della piaga del fenomeno del vandalismo, RFI ha avviato una campagna di sensibilizzazione con le amministrazioni locali per prevenire gli atti vandalici e valorizzare gli spazi ferroviari. L'investimento complessivo per il 2013 ammonta a 200 mila euro (*Comunicato stampa RFI*, 4 settembre 2013).

Emilia Romagna: al via il piano di velocizzazione dei collegamenti regionali

A tre mesi dall'attivazione della nuova stazione sotterranea AV del capoluogo, grazie alla notevole riduzione delle interferenze fra traffico locale e alta velocità, prende così il via la prima fase dell'annunciato piano di velocizzazione dei servizi regionali.

I 20 collegamenti (fig. 1), con origine/destinazione Parma (4 treni), Verona/Poggio Rusco (5 treni), Prato (4 treni) e Porretta (6 treni), oltre ad un ulteriore collegamento da Rimini a Bologna, sono stati individuati in fascia pendolare per avvantaggiare coloro che più utilizzano il treno. In particolare sono state posticipate le partenze dalla stazione di origine (e successive) e/o anticipati gli arrivi a destinazione.

Orientativamente, considerando una media di 20 viaggi al mese, il risparmio complessivo dei tempi di percorrenza su queste prime linee interessate potrà andare da un minimo di un'ora e 20 minuti fino a oltre 3 ore.

Durante i prossimi mesi si lavorerà per consolidare il sistema, così da estenderlo gradualmente a nuove fasce orarie e ad ulteriori linee con l'entrata in vigore dell'orario invernale (15 dicembre), quando sarà possibile una riprogrammazione completa dei binari di arrivo e partenza dei treni a Bologna Centrale.

Dopo l'attivazione della nuova fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano Bologna Mazzini (lo

REGIONALE	ORA DI PARTENZA	ORA DI ARRIVO	DELTA
PARMA - BOLOGNA - PARMA			
11405 Parma - Bologna	5.58 5.59	7.08 7.04	-5'
2271 Parma - Bologna	6.46 6.47	8.08 8.04	-5'
6252 Bologna - Parma	16.52 16.55	18.03 18.02	-4'
11418 Bologna - Parma	18.52 18.55	20.03 20.02	-4'
RIMINI - BOLOGNA			
2920 Rimini - Bologna	6.17 6.19	7.33 7.32	-3'
(VERONA) - POGGIO RUSCO - BOLOGNA - POGGIO RUSCO			
11447 Verona - Bologna	6.15 6.20	7.56 invariato	-5'
6487 Poggio Rusco - Bologna	6.30 6.32	7.25 7.24	-3'
6573 Poggio Rusco - Bologna	7.50 7.51	8.50 8.48	-3'
6404 Bologna - Poggio Rusco	17.40 17.42	18.34 invariato	-2'
6474 Bologna - Poggio Rusco	18.40 18.42	19.34 invariato	-2'
PRATO - BOLOGNA - PRATO			
6538 Prato - Bologna	7.32 invariato	8.22 8.20	-2'
6542 Prato - Bologna	7.38 7.40	8.49 invariato	-2'
11631 Bologna - Prato	17.10 17.12	18.21 invariato	-2'
6599 Bologna - Prato	18.10 18.12	19.21 invariato	-2'
PORRETTA - BOLOGNA - PORRETTA			
6338 Porretta - Bologna	5.50 invariato	7.01 6.58	-3'
11430 Porretta - Bologna	6.08 invariato	7.23 7.20	-3'
6340 Porretta - Bologna	6.40 invariato	7.58 7.55	-3'
11614 Porretta - Bologna	7.50 invariato	9.02 8.59	-3'
6337 Bologna - Porretta	17.34 17.36	18.46 invariato	-2'
1645 Bologna - Porretta	18.34 18.36	19.46 19.46	-2'

(Fonte RFI)

Fig. 1 - Le modifiche ai collegamenti ferroviari in Emilia Romagna.

scorso 9 giugno), sulla linea Bologna-Prato, il progetto di velocizzazione dei collegamenti regionali è un ulteriore concreto contributo al trasporto metropolitano e pendolare reso possibile dall'entrata in esercizio della nuova infrastruttura ferroviaria dedicata all'Alta Velocità.

Sia il Passante AV di Bologna, 18 km di nuovi binari che attraversano la città principalmente in galleria, sia la nuova stazione sotterranea a 23 m di profondità, hanno infatti contribuito a separare il flusso AV della direttrice Torino - Milano - Roma - Napoli - Salerno da quello regionale,

creando i presupposti per una maggiore regolarità e una possibilità concreta di sviluppo per entrambe le tipologie di traffico (*Comunicato stampa RFI*, 13 settembre 2013).

TRASPORTI URBANI

Roma, Linea A: mitigazione del rumore ferroviario

È stata limitata alle ore notturne, dalle 22:00 alle 5:00, la chiusura del ponte Nenni al traffico, resa necessaria dallo svolgimento dei lavori di ammodernamento della Linea A della metropolitana nel tratto Flaminio-Lepanto. Oltre alla chiusura notturna del ponte, che è stata mantenuta fino al 30 settembre, i lavori hanno comportato la chiusura fino al 1° ottobre dei due tronchi di carreggiata soprastanti il sottopasso di lungotevere Arnaldo da Brescia, all'imbocco della galleria lato Flaminio; inoltre, per motivi di sicurezza, è stata chiusa dall'8 al 30 settembre il sovrappasso pedonale di lungotevere Michelangelo, all'imbocco in galleria lato Lepanto.

I lavori, che termineranno nel mese di gennaio 2014, vengono effettuati senza interruzione del servizio della metropolitana e sono finalizzati ad alcuni interventi di mitigazione dei rumori in corrispondenza del ponte Pietro Nenni sul Tevere, attraverso il montaggio di pannelli fonoassorbenti su tutto l'attraversamento all'aperto in corrispondenza del ponte e sui due tratti terminali di galleria dall'una e dall'altra parte del ponte; inoltre sarà installata una copertura con pannelli di vetro stratificato di sicurezza ai due imbocchi delle gallerie (*Comunicato stampa Roma Capitale*, 9 settembre 2013).

INDUSTRIA

OICE: positivo il risultato dei due mesi estivi per il mercato pubblico dei soli servizi,

I due mesi estivi, luglio e agosto, segnano un +2,6% rispetto agli stessi mesi del 2012, questo nonostante il cattivo risultato di agosto, -40,9% su agosto 2012. I primi otto mesi del

2013 si chiudono con un -13,9% sullo stesso periodo del 2012. Questi in estrema sintesi i dati aggiornati al 31 agosto 2013 dell'osservatorio OICE-Informatel.

Infatti le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nei mesi di luglio e agosto assommano a 639 (di cui 73 sopra soglia), per un importo complessivo nei due mesi di 73,7 milioni di euro (49,2 sopra soglia). Rispetto ai mesi di luglio e agosto del 2012 il numero delle gare sale del 19,2% (+51,1% sopra soglia e +16% sotto soglia) e il loro valore cresce del 2,6% (+0,7% sopra soglia e 6,5% sotto soglia).

Resta negativo il confronto tra il 2013 e il 2012: nei mesi da gennaio ad agosto 2013 sono state bandite 2.579 gare per un importo complessivo di 279,1 milioni di euro che, rispetto agli stessi mesi del 2012, crescono del 5,1% nel numero (+16,8% sopra soglia e +4,0% sotto soglia) e calano del 13,9% nel valore (-18,4% sopra soglia e -2,8% sotto soglia).

“I dati dei mesi estivi forniti dall'osservatorio OICE fanno intravedere una possibile inversione di tendenza - ha dichiarato P. LOTTI, Presidente OICE - nel mercato pubblico dei servizi di ingegneria, ma devono riprendere gli investimenti, piccoli e grandi, delle Amministrazioni pubbliche: oggi più che mai il paese ha bisogno di provvedimenti indirizzati alla crescita.

Per fare ciò sono però necessarie da un lato stabilità politica e dall'altro lato incisività di interventi perché il costo maggiore di questa crisi è sulle spalle delle imprese, strette fra contrazione della domanda pubblica e aumento dei costi diretti e indiretti di gestione. Occorre cambiare rapidamente strada e eliminare balzelli assurdi come il 4% a Inarcassa sul fatturato estero, così come l'obbligo di rifondere alle stazioni appaltanti le spese di pubblicità sui quotidiani dei bandi di gara o le spese di svolgimento delle gare gestite dalle centrali di committenza degli enti locali e dalla Consip. E' infatti assurdo scaricare sulle imprese che cercano faticosamente di stare sul mercato e di

andare all'estero per prendere contratti, costi che sono propri delle stazioni appaltanti. Invece di riorganizzare la Pubblica Amministrazione si sceglie di traslare i suoi costi sul settore privato, ma così si penalizza l'efficienza dell'azione amministrativa e si affondano le imprese private. Per non parlare poi della riduzione del cuneo fiscale che consentirebbe di assumere personale e di evitare i fenomeni di delocalizzazione di manodopera professionale che sempre più si stanno incrementando. Infine - ha concluso P. LOTTI - occorre più coraggio per chiudere la partita dei pagamenti della P.A. immettendo al più presto nuove risorse e snellendo ancor più le procedure rendendo automatica la certificazione dei crediti. Aspettiamo urgenti risposte dal Governo perché la situazione è ormai drammatica”.

Continuano ad essere troppo alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino ad agosto il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2011 è al 39,0%, per quelle indette nel 2012 è al 34,8%. Il ribasso raggiunge il 60% nell'aggiudicazione della gara pubblicata dalla ASL Latina, per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, comprensiva di indagini strutturali, per il completo adeguamento a norma antisismico ed impiantistico del patrimonio immobiliare e logistico in capo alla ASL Latina, con un importo a base d'asta di 118.899 euro, aggiudicata per 47.413 euro.

Valutando il valore messo in gara per macro regioni è da notare che nei primi otto mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, cresce solo il Centro, +136,8%; mentre sono in calo: Meridione, -20,1%. Nord - Ovest, -64,6%, Isole, -1,5%, e Nord-Est, -33,1%. Il risultato del Centro è dovuto ai bandi pubblicati da stazioni appaltanti con sede nella Capitale ma che interessano tutto il Paese (ad esempio i bandi Consip).

Analizzando la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comuni-

taria, è passato dalle 202 dei primi otto mesi 2012 alle 236 del 2013: +16,8%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un incremento inferiore a quello italiano: +1,3%. Rimane comunque sempre molto modesta, al 2,3%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 37,6%, Germania il 15,4%, Polonia il 7,4%, Gran Bretagna il 4,6%, Svezia il 4,2%.

Sempre in forte calo l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme. Il valore messo in gara nei primi otto mesi del 2013 scende del 29,7% rispetto agli stessi mesi del 2012 (*Comunicato stampa OICE*, 17 settembre 2013).

VARIE

Milano: scegli il car-sharing ecologico «e-vai»

È stata presentata, presso la sede della Provincia di Milano di Viale Piceno 60, una delle tre nuove postazioni del car-sharing ecologico «e-vai». L'iniziativa è nata dall'accordo per lo sviluppo di un progetto di mobilità sostenibile stipulato tra la Provincia di Milano, Trenord e Sems (società del Gruppo FNM che opera nei servizi per la mobilità sostenibili).

All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Provincia di Milano G. PODESTÀ, l'assessore alla semplificazione amministrativa R. CASSAGO, il responsabile marketing e customer care di Trenord S. FAUSTI e il responsabile relazioni istituzionali del car-sharing «e-vai» G. ALBERIO.

L'iniziativa di Provincia di Milano, Trenord e Sems ha l'obiettivo di incrementare l'offerta del servizio di car-sharing «e-vai», garantendo elevata accessibilità ai dipendenti, agli utenti delle sedi istituzionali della Provincia e a tutti i cittadini previa iscrizione gratuita al servizio.

Questa nuova tappa del servizio

di car-sharing «e-vai», dimostra una costante crescita e la sempre maggiore domanda di mezzi alternativi all'auto privata. Sono oltre 12mila gli iscritti al servizio nei più di 40 punti «e-vai» aperti in Lombardia, con oltre 1200 noleggi al mese.

- *Le postazioni* - Le postazioni sono allestite presso le sedi istituzionali provinciali di Viale Piceno n° 60 (due parcheggi «e-vai»), di Corso di Porta Vittoria n° 27 (un parcheggio) e di via Luigi Soderini n° 24 (due parcheggi).
- *Il servizio* - Il servizio sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 19. La tariffa è di 5 euro l'ora senza costi aggiuntivi legati al chilometraggio per le auto elettriche, mentre è di 2,40 euro l'ora più 0,48 euro a km per le auto Bifuel a basso impatto ambientale.
- *Parco auto* - Il parco mezzi è costituito da veicoli a nullo o basso impatto ambientale. Un'auto in car-sharing sostituisce mediamente sei autovetture private, diminuiscono quindi le auto in circolazione e aumentano i parcheggi disponibili. Il servizio «e-vai» mette a disposizione dei cittadini auto elettriche quali Peugeot iOn, Mitsubishi i-Miev, Citroen C-zero, Fiat Panda. Inoltre si possono noleggiare anche auto a basso impatto ambientale Euro 5 e GPL bifuel come: Fiat Punto Evo bifuel, Fiat 500 twinair, Fiat Panda twinair e Citroen C3 bifuel.
- *«e-vai», istruzioni per l'uso* - Tutti possono iscriversi a «e-vai», indipendentemente dal fatto di essere o meno abbonati al servizio ferroviario lombardo. Per iscriversi basta collegarsi al sito www.e-vai.com e seguire le indicazioni riportate. In base alle esigenze di utilizzo del servizio, sarà possibile iscriversi in due modalità:
 - *Silver*: è la formula ideale per chi ha necessità occasionali di utilizzo, senza costi d'iscrizione e con un primo noleggio di due ore gratuito. Il pagamento è effettuabile solo con carta di credito, e a ogni noleggio va

aggiunto un costo di cinque euro.

- *Gold*: è la modalità più comoda e conveniente per chi utilizza spesso il servizio. È possibile pagare i noleggi con carta di credito, bancomat, contanti o bonifico, versando cinquanta euro di prepagato. La modalità Gold non ha una maggiorazione di costo per singolo noleggio, e prevede anch'essa un primo noleggio gratuito di due ore.
- *Numero verde*: Le vetture potranno essere prenotate telefonicamente, chiamando il numero verde 800.77.44.55, oppure collegandosi al sito www.e-vai.com. Per tutti i nuovi iscritti è previsto un primo noleggio gratuito (fino a un massimo di due ore). Inoltre i cinquanta euro versati come quota d'iscrizione, per chi sceglie di diventare cliente Gold entro la fine dell'anno, saranno convertiti in credito da utilizzare sui futuri noleggi.

Il car-sharing «e-vai» in Lombardia

Le postazioni del car-sharing «e-vai» sono presenti: negli aeroporti di Milano Linate e Malpensa e nelle stazioni ferroviarie di Milano Cadorna e Milano Bovisio, Cremona, Como Lago FN, Laveno Varese FN, Pavia, Erba, Lodi, Legnano, Mariano Comense e Vigevano. Altri «e-vai» point sono presenti a Alzate Brianza, Cairate, Cuggiono, Casalmajocco, Giussano, Maccagno, Magenta e Travedona Monate (*Comunicato stampa Provincia di Milano, Trenord, E-Vai SEMS*, 26 luglio 2013).

AlpEnMat: avviati i lavori

Sono ufficialmente partiti i lavori del progetto europeo AlpEnMat-Alpine Energy Meetings on Advanced Technology, al quale parteciperà anche ALOT, società costituita dalle Province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona, e concepita quale incubatrice, sviluppatore e gestore di progetti di mobilità sostenibile a livello locale ed Europeo.

Co-finanziato dal Programma Al-

pine Space nel 1° Asse di Priorità ovvero Competitività e Attrattività dello Spazio Alpino, AlpEnMat ha l'obiettivo di accrescere la visibilità dello Spazio Alpino stesso verso potenziali investitori e lavoratori qualificati, promuovendo tecnologie eco-friendly e affrontando settori chiave dello sviluppo sostenibile. Come? Seguendo i punti chiave della proposta progettuale, che sono stati approfonditi e discussi dai partner nei giorni scorsi a Monaco di Baviera, durante il Kick Off Meeting presso la sede di BAUM Consult GmbH, capofila del progetto. Queste le linee guida di AlpEnMat:

1. promuovere i prodotti e i servizi introdotti nei progetti Alpine Space nel periodo 2007-2013;
2. mostrare le specifiche virtù e capacità dei fornitori e valorizzarle al fine di creare uno schema comune di promozione per soluzioni energetiche e di mobilità;
3. creare uno spirito di coesione fra i fornitori di energie rinnovabili e tecnologie per la mobilità sostenibile nei paesi dello Spazio Alpino;
4. fornire il concetto, innovativo e replicabile, delle conferenze AlpEnMat, che aiuta i territori meno sviluppati ad ottenere visibilità;
5. stimolare e rafforzare l'innovazione, così come la promozione condivisa di prodotti innovativi.

AlpEnMat può contare su un budget totale di 607.500€ (361.760€ dei quali arrivano dal Fondo di Sviluppo Regionale Europeo) e la sua durata è di 18 mesi. Entro dicembre 2014 il gruppo di lavoro predisporrà

e sperimenterà un format innovativo per capitalizzare le esperienze e i progetti emersi durante il 2° periodo di attività dello Spazio Alpino.

Dal 2008 al 2014, infatti, tanti progetti hanno trattato di economia a basse emissioni di carbonio, efficienza energetica e mobilità sostenibile, e dozzine di aziende hanno potuto provare la loro abilità di sviluppo e implementazione di soluzioni innovative nel campo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, come della mobilità sostenibile. AlpEnMat promuoverà piccole e medie imprese dello Spazio Alpino affinché traggano vantaggio dal crescente sviluppo delle energie rinnovabili. E lo farà organizzando una strategia di promozione condivisa basata su una serie di eventi nei 6 paesi dello Spazio Alpino coinvolti, collezionando e valutando esperienze al fine di creare un volume in distribuzione, che sarà anche un utile strumento di riferimento nel successivo periodo di programmazione 2014-2020.

Durante gli eventi, AlpEnMat raggrupperà piccole e medie imprese di tecnologia energetica, Enti Pubblici locali e regionali, decisori istituzionali e privati, così come istituzioni finanziarie, sia pubbliche che private. Durante gli incontri queste realtà si promuoveranno l'un l'altra, incontrando partner e nuove opportunità di mercato.

La partnership coinvolta in AlpEnMat include organizzazioni pubbliche e private da 6 paesi con esperienze in molteplici progetti del programma Spazio Alpino: B.A.U.M. Consult GmbH Munich (Capofila e

leader del pacchetto di gestione del progetto e di implementazione - Germania); A.L.O.T. s.c.ar.l. Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica (leader del pacchetto di indagine e concettualizzazione - Italia); Urbano Creativo Srl (leader del pacchetto di informazione e pubblicità - Italia); Business support centre Kranj (Slovenia); Wirtschaftsfoerderungsgesellschaft Barchtesgadener Land mbH (Germania); OeGUT GmbH Energy Department (Austria); Università del Liechtenstein; Sviluppo territoriale sostenibile (Liechtenstein); Università di Lugano, Advanced Learning and Research Institute e Centro promozione start-up (CP StartUp - Svizzera).

Tutti i partner di progetto hanno nell'insieme un'ampia esperienza nel campo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, così come nell'organizzazione di meeting ed eventi di successo verso i portatori di interesse coinvolti in queste tematiche. Agenzie locali e altri portatori di interesse hanno già espresso la volontà di contribuire con i loro contatti e know-how al fine di aiutare la partnership a raggiungere i propri obiettivi.

ALOT in concreto guiderà l'attività di indagine per valutare, sulla base dei progetti già realizzati, i mezzi a disposizione per lo sviluppo e la promozione di tecnologie a basso consumo di carbonio e di sistemi di mobilità sostenibile e lo sviluppo di un concetto innovativo e replicabile su cui fondare l'organizzazione delle conferenze AlpEnMat (*Comunicato stampa Alpine Space*, 9 settembre 2013).